

dal
7 al
13
NOVEMBRE



IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 14

ore 11.00 santa messa

MARTEDÌ 15

ore 18.00 gruppo giovanissimi
ore 18.45 c/o dormitorio-mensa "Papa Francesco": incontro di preghiera organizzato da Caritas Veneziana aperto a tutti

MERCOLEDÌ 16

ore 18.00 santa messa

GIOVEDÌ 17

ore 17.00 catechismo
ore 18.00 santa messa
ore 20.30 gruppo giovani

VENERDÌ 18

ore 18.00 santa messa

SABATO 19

ore 18.00 santa messa

DOMENICA 20 - NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

ore 10.30 santa messa
ore 18.00 Pellegrinaggio dei giovani guidato dal Patriarca alla Basilica della Madonna della Salute



Parrocchia Madonna della Salute - Catene
Festa della Madonna della Salute
Lunedì 21 novembre 2016

Ore 11.00 **santa messa dell'ammalato**
Ore 19.00 **concelebrazione vicariale**
presieduta da S.E. mons. Dino De Antoni
Arcivescovo emerito di Gorizia

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)
tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it
Orario SS. Messe: giorni feriali 18.30; giorni festivi 10.30 (18.30 prefestiva)
Tutti i giorni: alle 18.00 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro



**Comunità
ammirino**

Foglio settimanale della parrocchia
Gesù Lavoratore di Marghera.
Anno XIII - n.25
DOMENICA 13 NOVEMBRE 2016

... IN QUESTO NUMERO

Misericordia
e futuro

Martedì 15
alle 19.00 tutti
al dormitorio
Papa Francesco

La festa della
Madonna
della Salute

Il calendario
della settimana

La misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto

Misericordia e futuro

Nel bisogno il lavoro diventa disumano

Domenica prossima si concluderà, con l'anno liturgico, anche l'Anno santo della misericordia: che però, nelle singole Diocesi, era stato previsto di far terminare oggi.

Si chiudono dunque oggi le simboliche "porte della misericordia", segnalate in tutte le cattedrali e nei santuari Diocesani; hanno termine le celebrazioni speciali connesse con l'evento; si conclude un anno in cui, al centro dell'attenzione dei credenti, è stato posto il tema dell'Amore inesausto di Dio per l'uomo, che ogni uomo è chiamato a imitare nei confronti dei propri simili.

Si conclude l'Anno santo, ma certo non si esaurisce il suo tema centrale. Come Dio continuerà a mostrare ai suoi figli la sua misericordia (che è un altro nome dell'amore), così i figli di Dio sono esortati a mostrarlo nei fatti ai loro fratelli. "La misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto", ha detto un giorno il papa Francesco; "c'è tanto bisogno oggi di misericordia, ed è importante che i cristiani la vivano e la portino nei diversi ambienti sociali". Tutti siamo chiamati a manifestare al prossimo misericordia: con le possibili multiformi opere di bene, con la sapiente pazienza del perdono, con l'impegno, personale e comunitario, per la giustizia e la pace.

Passando alle letture di oggi, il vangelo (Luca 21,5-19) è costituito da un discorso di Gesù che preannuncia eventi futuri, poi puntualmente verificatisi: la distruzione del grande tempio di Gerusalemme, di cui "non sarà lasciata pietra su pietra"; la comparsa di falsi Messia (quanti filosofi e politici ci sono stati, ritenuti o sedicenti benefattori dell'umanità, in realtà maestri di menzogna, cause di tragedie a non finire); guerre tra i popoli; terribili sconvolgimenti della natura, nonché persecuzioni per i suoi seguaci. Le persecuzioni sono ancora in corso e verosimilmente ce ne saranno anche in futuro; è allora da sottolineare quanto il divino Maestro dice a chi ne è vittima: "Avrete allora occasione di dare testimonianza" e "Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita".



Una sottolineatura richiede anche una frase compresa nella seconda lettura (2Tessalonicesi 3,7-12): "Chi non vuole lavorare, neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione".

L'espressione può apparire provocatoria, in tempi come i nostri in cui molti non lavorano, e non per scelta! La disoccupazione è il più grave dei mali che travagliano l'Italia (e non solo): senza lavoro, ha ricordato ripetutamente il papa Francesco, non c'è dignità; e senza lavoro, specie per i giovani, la società non ha futuro. Come può, un giovane disoccupato senza prospettive affidabili, programmare una vita normale, formarsi una famiglia, nutrire l'orgoglio di concorrere al bene comune? Senza considerare che la mancanza di un lavoro rischia di indurre a comportamenti negativi (l'ozio è il padre dei vizi, dicevano già gli antichi) e la mancanza di prospettive toglie anche la voglia di impegnarsi, ad esempio utilizzando in positivo il tempo forzatamente libero per cercare, con lo studio o la pratica, di acquisire nuove o migliori competenze.

Il lavoro, ha proseguito il papa, dev'essere dignitoso, "perché purtroppo, specialmente quando c'è crisi e il bisogno è forte, aumenta il lavoro disumano, il lavoro-schiavo, il lavoro senza la giusta sicurezza, oppure senza il rispetto del creato, o senza il rispetto del riposo, della festa e della famiglia". E lucidamente il papa ha poi anche individuato le cause della disoccupazione ("il sistema economico, centrato su un idolo che si chiama denaro"), suggerendo vie di soluzione (togliere centralità alla legge del profitto e della rendita e ricollocare al centro la persona e il bene comune). Il fine è che non lavori soltanto chi non vuole farlo, non chi è costretto. E' un impegno per tutti: anche questa è misericordia.

mons. Roberto Brunelli

BREVI

ASSEMBLEA A SAN PIO X

Lo scorso mercoledì nella parrocchia di San Pio X si è tenuta l'assemblea per le due parrocchie - Gesù Lavoratore e San Pio X - in vista delle collaborazioni pastorali. Era presente il Vicario Generale del Patriarcato - mons. Angelo Pagan - che ha spiegato i motivi per cui nascono queste collaborazioni pastorali e ha dato la tempistica entro cui realizzare in modo più convinto la collaborazione.

Da settembre 2017 le due parrocchie saranno rette dai Padri Orionini (oggi presenti solo a San Pio X) e le due parrocchie vivranno in maniera condivisa e comune alcuni aspetti pastorali.

È certo che serviranno tutti i mesi che ci separano da quella data per capire bene come realizzare nel miglior modo possibile questo nuovo modo di vivere l'esperienza parrocchiale nella stima reciproca e nella leale collaborazione

ALLA MENSA PAPA FRANCESCO

Martedì 15 alle 18.45 presso il dormitorio-mensa "Papa Francesco" in via Mameli ci sarà un momento di preghiera organizzato da Caritas Veneziana e dal Coordinamento Caritas del Vicariato aperto a tutti con particolare riferimento alle persone che a Marghera operano nell'ambito della carità.

Questo è un modo per pregare assieme a chi rischia di essere invisibile o dare fastidio e per conoscere questa struttura caritativa del nostro vicariato che come le altre vive solo attraverso la disponibilità di alcuni laici che, turnandosi, assicurano la loro presenza per i bisogni degli ospiti e della struttura stessa.

Tutti sono invitati a partecipare.



Il dormitorio - mensa nel giorno dell'inaugurazione

Il pellegrinaggio dei veneziani di terra e di mare La festa della Madonna della Salute Con Maria per incontrare Gesù

La tradizione continua. Per fortuna! Anche quest'anno, infatti, la nostra diocesi - ma tutte le genti venete - si recherà in pellegrinaggio nella Basilica della Madonna della Salute per chiedere alla Vergine la salute del corpo e dello spirito e venerare l'icona della "Madonna nera", icona bizantina del XIII secolo portata a Venezia da Francesco Morosini nel 1670 dall'isola di Candia (Creta) dove la tradizione dice che sia stato San Luca evangelista a dipingerla e dove era chiamata Mesopanditissa, che significa "Mediatrice di pace", recentemente restaurata (solo la parte in argento) che campeggia nel grande altare di marmo bianco sopra il quale campeggia la scultura sempre di marmo fatta da Giusto Le Curt "La Vergine implorata da Venezia mette in fuga la peste".

Il 20 e 21 novembre, dunque, la Basilica si riempirà di gente semplice che, portando una candela, depone, sotto lo sguardo materno di Maria, la vita di tutti i giorni fatta di gioie, dolori, speranze, delusioni, attese...e, proprio come successe alle nozze di Cana, si sentirà dire da Maria: «Fate quello che [Gesù] vi dirà». Sì, perché è Gesù il centro della vita del cristiano, è a lui che dobbiamo guardare per vivere la nostra vita in modo completo e compiuto imitando la Madonna che da madre di Gesù ne è diventata discepolo.

Ecco perché il centro della festa sarà la messa presieduta dal Patriarca alle 10.00 di lunedì 21 con la presenza delle autorità cittadine, del clero del Patriarcato e di tantissimi fedeli.

Domenica 20 i giovani - guidati dal Patriarca - saranno pellegrini anche loro in Basilica ritrovandosi alle 18.15 in campo S. Agnese per poi arrivare in Basilica alle 19.15. terminato il pellegrinaggio tutti i giovani del Vicariato si ritroveranno nella parrocchia di San Pio X per la cena assieme.

Affidiamoci alla Madonna e a lei chiediamo salute, serenità e disponibilità al perdono.



L'altare costruito da Giusto Le Court.
Al centro l'icona della Madonna della Salute